



**Eruzione dell'Etna del 13-14 Maggio 2008
Sopralluoghi con elicottero
Aggiornamento delle ore 13:00 (tempi espressi in ora locale)**

Boris Behncke e Marco Neri

La mattina del 14 Maggio 2008 sono stati effettuati due sorvoli del vulcano Etna mediante l'elicottero messo a disposizione dalla Protezione Civile della Regione Siciliana (*pilota: Com. G. Maurici; co-pilota: A. Nardelli; Tecnico di bordo: M. Ottaviano*). Nonostante le non ottimali condizioni meteorologiche, il sorvolo ha comunque consentito una visione parziale del teatro eruttivo relativo all'evento iniziato il 13 Maggio 2008 e tutt'ora in corso. I risultati delle osservazioni sono riassunte nella mappa preliminare esposta in Fig. 1. Le coperture nuvolose presenti al momento dei sorvoli non hanno consentito di effettuare rilievi plano-altimetrici di precisione, per cui la mappatura delle colate potrebbe essere affetta da imprecisioni significative.

Una prima colata lavica è stata eruttata da una frattura posta a circa 3000 metri di quota sul mare, presumibilmente orientata in senso N-S e localizzata immediatamente ad Est dei Crateri Sommitali (Fig. 1). Alle ore 12:30 questa frattura non eruttava più lava.

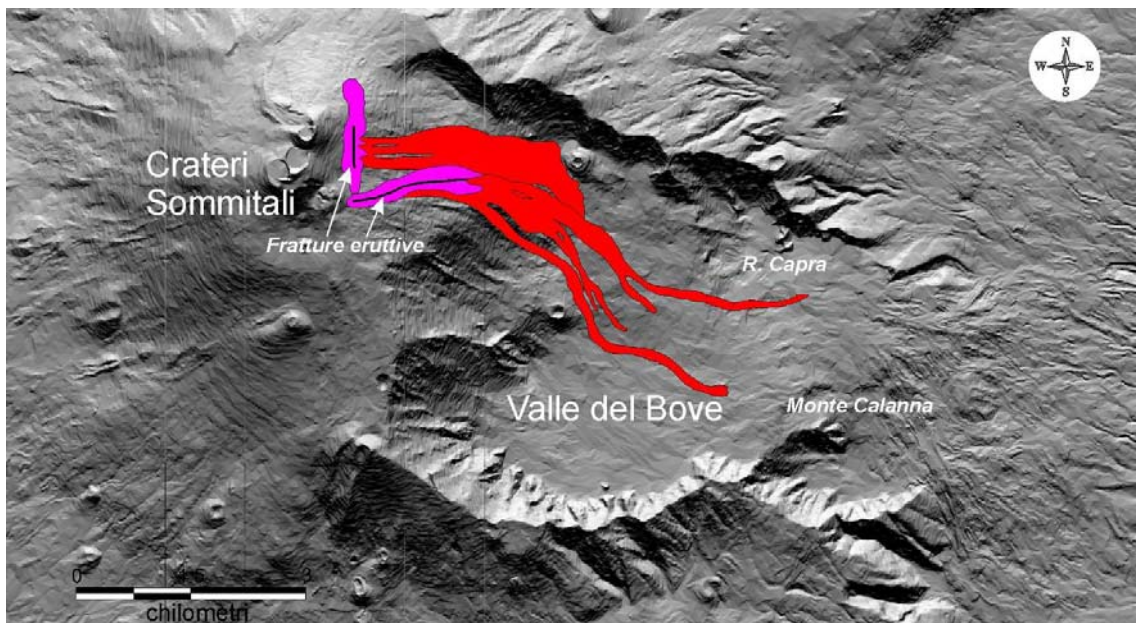


Fig.1 – Mappa schematica e preliminare del campo lavico in formazione. Una cartografia di migliore approssimazione sarà fornita non appena le condizioni meteo lo consentiranno.

Una seconda colata lavica è eruttata da una frattura posta alla quota di 2900-2500 metri circa sul livello del mare (Fig. 1). La frattura è orientata circa ENE-OSO ed è localizzata tra Il Cratere di Sud-Est ed il Monte Rittmann, lungo la parete occidentale della Valle del Bove. La colata che emerge da questa frattura si presenta ben alimentata. La porzione centrale del campo lavico non era visibile al momento dei sopralluoghi. Alle ore 10.30 il fronte più avanzato della colata lavica si trovava a circa 700-800 metri di distanza da Rocca Capra, entro la Valle del Bove, ad una quota presunta di circa 1300 m sul mare. Un secondo fronte lavico, quest'ultimo in rapido avanzamento, si trovava alla stessa ora a circa 1450 m sul mare, sempre dentro la Valle del Bove, a poco più di 1 km di distanza da Monte Calanna.

La lunghezza massima della colata lavica, al momento dei sopralluoghi, è stimata in poco più di 5 km.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.